Anno XXVII — Sabato 29 Luglio 1893 — Conto corrente con la posta — N. 179

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LA SOLITA QUESTIONE

In Italia ora quando si parla della *solita questione* s' intende alludere unicamente alla questione degli scandali bancarii, una questione che minaccia di tirare in lungo più del bisogno, e quello che è peggio, fa aumentare nel pubblico semprepiù la sfiducia verso tuttociò che sa d'autorità costituita.

Il *Fanfulla* scrive che i compromessi, fra uomini politici e giornalisti, sommano a 180! Dinanzi a queste dicerie ci pare che il governo dovrebbe senz'altro far pubblicare i nomi di tutti coloro che ebbero rapporti illeciti con la Banca romana o con altre banche.

Solamente in questo modo si potranno far tacere tutte le dicerie, tutte le calunnie che si spargono a piene mani anche su uomini integerrimi.

Poichè oggi siano giunti al punto che la calunnia non rispetta più veruno.

Se taluno quantunque non sia mai stato uomo politico nè lo sia attualmente, fa dei buoni affari, ecco che la maldicenza gli attribuisce subito la sua fortuna ad eventuali rapporti con deputati od altri uomini noti nella vita pubblica.

Perchè dunque il governo s'ostina a conservare il silenzio, che non danneggia solamente lui solo, ma tanti e poi tanti galantuomini?

Si aspetta che anche il Senato abbia approvata la legge sul riordinamento degli Isituti d'emissione, temendosi che venendo alla luce prima certi brutti fattacci, il consesso dei vecchi faccia il poco gradito giochetto di mandar tutto a rotoli.

Il governo si è fitto in capo, e noi vogliamo sperare che ciò sia per fini onesti, che la grande panacea di tutti i mali debba essere la legge sugli Istituti d'emissione ed ha voluto che la stessa venisse approvata prima che fosse pronunciato il giudizio definitivo sulle malversazioni avvenute.

Ora, a nostro parere, agendo in questo modo il Ministero ha impresso alla nuova legge il peccato originale.

Se fra i compromessi si trovano molti di quegli onorevoli che hanno approvato legge, il pubblico dirà che i voti furono comperati, e se non si troverà nessuno si dirà che i nomi furono fatti abilmente sparire, ma rimarrà ferma la credenza del mercimonio dei voti.

Se invece si fosse discussa la legge dopo il giudizio dei Tribunali e dopo conosciuti i risultati dell'inchiesta parlamentare, i calunniatori di mestiere si sarebbero dovuti tacere.

Crediamo che nessun Ministero avrebbe agito in questa malaugurata questione delle banche con tanto poca avvedutezza, come ha agito il Ministero presieduto dall'on. Giolitti. Ci basti il ricordare che alla prima interpellanza dell'on. Colajanni sulla Banca Romana, S. E. Giolitti rispondeva che erano tutte bugie e.... pochi giorni appresso avveniva il famoso patatrac della Banca suddetta! Eppure aveva l'esempio di Depretis, buonanima, che alle interpellanze noiose rispondeva di non rispondere o le rimandava a 6 mesi!

Come l' Italia potrà uscire da tutto questo guazzabuglio davvero non lo sappiamo, nè osiamo fare previsioni.

È certo però che per ritemprare la fibbra affiacata del governo e dei governati, per far sparire la sfiducia generale che ogni giorno aumenta, ci vorrebbe qualche grave avvenimento che valga a scuotere tutti dal presente torpore.

Feri

NUOVE SPEDIZIONI AL POLO

2400 chilometri in slitta

Una signora esploratrice

Un telegramma informava che un altro ardito navigatore s'è posto sulla via delle regioni artiche, fidente di conseguire la meta mai raggiunta: il polo. E' il dottor Frithriof Nansen di Cristiania.

Partiva l' altro giorno col piroscafo *Fram* per tentare una vera traversata della calotta polare artica, facendo rotta per la Nuova Zembla, donde procederà pel mar di Cara, costeggiando la Siberia, oltre il capo Celinskin, sino alla foce del fiume Lena.

Oltre questo punto egli spera di poter piegare pel nord diretto, costeggiando a ponente le isole della Nuova Siberia, finchè il procedere gli sia consentito dai ghiacci.

E fra questi il Nansen intende di lasciarsi prendere, affrontando tutti i vari e gravi pericoli di una tale prigionia, colla speranza di essere da essi trasportato — come avvenne alle *Jeannette* abbandonata dal De Long — in regioni lontane, per mezzo di correnti ch' egli ritiene esistenti con direzione favorevole al suo progetto.

Del resto egli è disposto d' attendere pazientemente le occasioni ed a questo fine porta con sè provviste alimentari per cinque o sei anni.

Guadagnata la regione polare dalla parte dell' Asia egli spera di procedere nel Mar Polare verso latitudini inferiori dalla parte dell' Atlantico, tra la Groenlandia e le isole Spizbergh.

La rotta ch' egli si propone di fare è contraria a quella tenuta dai suoi precursori.

Egli non crede di potersi servire delle correnti per N. E. dall' Atlantico lungo la costa norvegiana verso le Spizbergh, nè di quelle a nord della Nuova Zembla e del Mare di Cara; ammette invece come probabile la maggior potenza singola e complessiva di quelle correnti che muovono dalla foce dei grandi fiumi siberiani e massime da quelle del fiume Lena che hanno pure temperatura più elevata di quella del mare ed un volume considerevolissimo.

Aggiunge che a quest' ultime devono accostarsi anche le correnti dello stretto di Bhering, tanto dalla parte di Alasca, quanto dall' altra dell' Arcipelago della Nuova Siberia, dirette tutte per nord e nord-est e trova che dalla somma dinamica di queste acque spinte verso il polo, con una temperatura relativamente elevata, deve risultare non soltanto un movimento alla superficie — sufficiente per una navigazione più o meno libera intorno al polo Artico — ma anche una continuità correnziale, da cui deriverebbe la gran corrente nord sud proveniente appunto dal polo e diretta al sud lungo la costa orientale della Groenlandia.

Gli avanzi della *Jeannette* raccolti, sui ghiacci galeggianti in questa corrente, presso Julianshale e provenienti dai dintorni est dell'isola Herald, a nord dello strettò di Bhering: il legname siberiano, che così spesso si raccoglie su quelle stesse coste groenlandesi: le materie minerali contenute nei ghiacci stessi così raccolti, e che, esaminate da distinti geologi, furono giudicate esclusivamente proprie dell' *humus* della Siberia settentrionale: le diatomee, gli esemplari di pomice rinvenuti nei ghiacci e nei luoghi sopradetti, propri nei d'intorni di Bhering, inducono il Nansen ad ammettere, come fuori d'ogni dubbio, l'esistenza di una corrente che attraversa la regione polare da Bhering al mare opposto.

Egli però ha dichiarato che non intendeva precisamente di toccare il punto matematico, ma semplicemente di esplorare le regioni polari artiche ignote.

Il Nansen ha a compagni di viaggio tal signor Sverdruss, già suo compagno nella traversata della Groenlandia fatta anni sono; il signor Sgurd Sott-Hansen, quale astronomo; il signor Ingebrigtsen esperto navigatore dell'oceano Artico e infine un giovane ufficiale della regia marina norvegiana e oltra 12 tra marinai, macchinisti e cacciatori.

La nave che porta il nome di *Fram* (*Avanti*) fu costrutta espressamente per tale formidabile esplorazione nel cantiere di Larvik.

Ha lo scafo in quercia dello spessore di cm. 78-80 ai fianchi, di forma quasi semicircolare e di fondo quasi piatto. Fra le perpendicolari la lunghezza è di m. 39, sul pelo d'acqua di m. 34, e la larghezza media di m. 10, massima m. 11. Lo spostamento è di circa 530 tonnellate di registro, carica di 800; le macchine a triplice espansione, hanno la forza di 160 cavalli.

Quasi contemporaneamente al Nansen, ma per altra rotta, sono partiti: il 2 aprile il luogotenente della R. Marina danese Gorle, per Jachaushaule e Freiderikisbaale; il 27 giugno R. E. Peary della marina degli Stati Uniti, già noto per un'altra sua spedizione polare durante la quale visitò parte della costa nord-ovest della Groenlandia che poi traversò due volte, una da ovest a est l'altra da est a ovest.

In questa spedizione egli aveva percorsi in slitta 2400 chilometri.

Ora i giornali affermano che egli tenta una nuova impresa, accompagnato dalla sua signora, nella stessa regione.

Egli vuol riconoscere, con un'altra partita di slitta, la costa settentrionale della Groenlandia, non mai veduta.

Rg.

Le frontiere sud est della Francia

Il ministro della guerra francese lascierà Parigi nei primi giorni del mese d'agosto, per visitare una parte delle frontiere de'Vosgi e in esteso la frontiera dell'Alpi.

Si noti che quest'ultima fu testè perlustrata dal generale di Miribel, capo dello Stato Maggiore generale, il quale ha vivamente insistito presso il ministro della guerra perchè si organizzi la difesa mobile. Ora siccome a tale effetto sarebbero necessari dei fondi suppletizi il ministro, general Loizillon vuol veder tutto coi propri occhi per essere in grado di rispondere a tutte le obbiezioni che la Giunta futura del bilancio potrebbe formulare.

Così si spiegano queste gite ripetute alla frontiera dell'Alpi dei generali di maggior credito dell'esercito francese.

Mettiamo le spiegazioni in quarantena, perchè da anni, è stato dalla Francia provveduto a tutto. Questo andirivieni di generali è motivato dal bisogno di affiatamento con le cose e con gli uomini del versante francese, essendo nostro convincimento che in caso di guerra è dall'Alpi che i battaglioni francesi cercheranno d'irrompere prima forse che da ogni altro confine, nella fiducia che l'aiuto del Papa loro agevoli, con le sue migliaia di spie, un primo successo che, come diversione, potrebbe influire sull'esito della guerra anche altrove.

Però questa frontiera è già stata tanto studiata e ristudiata, i disegni di guerra che la prendono per base d'operazione, sono stati con tanta cura pensati, meditati, stabiliti, che non richieggono certamente l'ulteriore presenza di un ministro della guerra, non essendo questo nè in Russia, nè in Austria, nè in Inghilterra, nè in Germania, l'ufficio di un ministro.

Oltre al motivo pubblico e militare, vi deve essere pertanto un motivo meno inquietante ed assai più modesto. E c'è davvero.

In tutti i paesi gli stipendi degli uomini di guerra non son di quelli che possano permettere, nemmeno negli alti gradi, molto lusso di viaggi per diporto, o di villini pel riposo estivo.

Boulange (che insomma era un *viveur*) fu il primo che trovandosi ministro considerò che l' ispezione delle frontiere del sud-est, quasi tutte tracciate fra i monti più pittoreschi o sovra i più ridenti contrafforti del globo, poteva offrirgli l'occasione della più lieta villeggiatura d'estate e d' inverno.

Detto fatto mutò in sostanza la funzione del ministro della guerra in quella di semplice e modesto ispettore, prese ogni anno a percorrere con lieta comitiva di amici le valli e le creste dalla Savoia alla Testa di Can presso Turbia con un banchetto militare finale, per compiere l'opera, in Nizza di mare.

Ci prese tanto gusto che sotto il solito pretesto della guerra imminente, ripeteva quell' ispezione più volte all'anno, Dio solo potrebbe dire con quanto profitto.

Nè la cuccagna spiacque ai suoi successori nel Ministero della gurra. Freycinet l'adottò e, come vedesi, Loizillon l'ha seguito. La frontiera sud-est della Francia (frontiera franco italiana) è la villeggiatura dei ministri della guerra francesi.

Terminata questa nelle Alpi marittime, negli ultimi giorni d'agosto ed in settembre il generale Loizillon assisterà per alcuni giorni alle manovre di cavalleria del Blèrè, e alle grandi manovre del secondo e terzo Corpo di esercito.

La questione del Siam

Londra, 28. Roseberry ai lordi e Grey ai Comuei fecero ieri dichiarazioni del governo, riguardanti il Siam.

La dichiarazione ricorda che l'Inghilterra consigliò il Siam di porsi di accordo colla Francia. Soggiunge che il blocco non è ancora formalmente notificato. Solleva la questione di diritto internazionale e forse si può sperare che sarà scongiurata.

Riguardo agli accordi territoriali dichiara che la Francia ha la coscienza del valore dell' indipendenza del Siam e dell' importanza che la Francia e l' Inghilterra non abbiano nell'Indo Cina una frontiera comune, comportante spese militari e pericolo di panico.

La dichiarazione dice che l' Inghilterra evitò scrupolosamente di dare qualsiasi parere al Siam, tranne il consiglio di porsi d'accordo colla Francia.

La dichiarazione deplora il blocco, considerato necessario dalle autorità francesi, perchè la navigazione mercantile inglese costituisce 87 0[0 di tutta la navigazione di Bangkok.

Nel pomeriggio di ieri la Camera di commercio tenne una conferenza sul Siam. Tutti gli oratori rilevarono l'importanza degli interessi inglesi nel Siam e protestarono contro la politica francese.

Assicurasi che sono giunte notizie favorevoli riguardo all'attitudine della Francia verso il Siam. Le assicurazioni scambiate escludono il timore che l'Inghilterra sia implicata in qualsiasi modo nel conflitto. Le conferenze con Dufferin sono cordialissime.

Il blocco

Bangkok, 28. Le cannoniere francesi passarono la diga iersera. Alla riunione tenuta alla legazione brittannica dai rappresentanti delle potenze principali e dai negozianti assistevano pure i comandanti delle cannoniere inglese e tedesca.

Decisero di domandare al governo siamese di porre dei posti militari presso gli stabilimenti commerciali. Il commercio è sospeso.

Londra, 28. Il *Times* ha da Bangkok: La calma è perfetta. Il blocco comprende le coste e le isole del Siam, al nord del 13° grado di latitudine.

Una disgrazia alle manovre

Al Moncenisio, durante le esercitazioni di tiro dell'8° regg. bersaglieri, scoppiò la culatta del fucile al sergente Picardo Francesco, da Genova, il quale ne riportò due gravi ferite lacero-contuse al capo.

I medici sperano però che potrà guarire entro un mese.

La legge sul duello nel Belgio

La Commissione del Senato belga ha accettato a grandissima maggioranza una legge sul duello, che è davvero draconiana.

La legge, proposta dal senatore barone de Coninsk, la quale verrà per certo accettata anche dalla Camera, è di una severità inaudita per coloro che prendono parte ad un duello.

In caso di uccisione di uno dei due duellanti, l'altro viene punito colla pena di morte per omicidio premeditato, anche qualora venisse comprovato che la sua intenzione non era tale.

I testimoni di un tale duello, vengono puniti col carcere dai 10 ai 20 anni, dimodochè d'or innanzi riuscirà difficile

---

APPENDICE del Giornale di Udine

SPIETATO!

BOZZETTO.

Un mattino Fernando di C. entrò nella stanza di Dina senza nemmen bussare; e con atteggiamento dispotico le domandò secco:

— Cos'avete, bella ragazza? Perchè siete pallida così?

— Fernando, io non vo' più oltre esserti d'impaccio.

— Oh!... e perchè?

— Lo vuoi sapere?

— Anzi!

— Sono malata.

— Di qual male?

— Di un male, che non mi lascierà più.

— Spiegatevi meglio.

— Tu mi abbandoni.... e....

Un singhiozzo di pianto venne a troncar la parola alla povera fanciulla.

Il conte uscì in una sonora risata.

Per Dina fu come un colpo di pugnale; tossì forte, ed in presenza di lui sputò sangue.

Fernando allora con duro cipiglio:

— Uscite, uscite — le gridò alzando il braccio minaccioso, — io non voglio tisici in casa mia. Siete in libertà!

Lanciò lo strale, pronunciò la condanna e poi, volgendole bruscamente le spalle, il giudice feroce stava per uscire.

Dina gli si trascinò dietro fino all'uscio della camera.

— No... no... ascoltami: non mi fuggire così.... tu mi uccidi prima dell'ora fissata da Dio.

Egli si fermò sulla soglia e la guatò.

— Che vuoi?

— Nulla voglio.... Desidero solo che tu venga a vedermi morire.

— Va, matta, tu non morrai. La donna è come il mostro dalle sette teste: tagliatane una, si riproduce in poco tempo; morto un amore, sorge prontamente un altro.

— Non sono fatta così io....

— Ebbene, sarai una rara eccezione: in ogni modo procura di amare un altro... e... guarirai. Se no, verrò a vederti morire. Ecco!

— Ho giurato a Dio di non amar altri che te.

— Giuramento inutile. Donna che giura, è già spergiura. Ti ho inalzata all'onore di amarti. Che vuoi più? Oggi ho finito.

E senz'aggiunger verbo, squadrandola da capo appiè con una smorfia sarcastica, uscì e discese nelle scuderie.

Disse ad uno stalliere:

— Tomaso, attaccate la vecchia baia alla carrozza per due, e poi accompagnate la serva Dina fino a casa sua.

— Ho capito, eccellenza.

Ed eseguì appuntino il cenno del padrone.

—

— Illustrissimo signor conte, abbasso c'è una vecchia, la quale colle lagrime agli occhi prega di essere avvicinata alla vostra presenza.

— Ouff!.. Falla salire — disse come seccato il feudatario.

Il paggio, inchinandosi, obbedì.

Il conte stava seduto al tavolino e scriveva. Una lunga veste a grandi fiorami, stretta alle reni da un cordone di seta, lo copriva dal collo in giù sino ai tarsi. Eran le prime ore del mattino e appariva molto preoccupato.

La porta del suo studio si riaprì, e udissi la voce del servo, che disse: — Entrate.

Chiusa in uno scialle nero, dal quale spiccava la pallidezza d'un volto rugoso ed emaciato, la vecchia entrò; quindi un po' titubante:

— Se il signor conte, — balbettò — si degnasse ascoltarmi, gli chiederei una grazia.

— Quale grazia? — fece lui alzando la testa verso la donna.

— Che facciate pochi passi fino a casa mia.

— A farvi?

— A veder morire mia figlia, l'unico sostegno che io abbia.

— E non potrebbe morirsene in santa pace senza incomodare chi tiene ben altro di più urgente a disimpegnare?

— No, signor conte, no; — e la poveretta si diede a singhiozzare.

(Continua)

di trovare testimoni (questi ultimi equivalgono a testimoni).

Un articolo speciale di detta legge è dedicato al duello degli ufficiali, il quale solleva l'opposizione di tutta l'ufficialità belga. Com'è noto, ci sono dei casi in cui il comandante di un reggimento impone direttamente un duello fra due ufficiali, ciò che naturalmente succede in casi eccezionali.

Ebbene, la nuova legge sul duello dispone che il comandante del reggimento che ordinò il duello venga licenziato, perdendo il diritto alla pensione, inoltre egli è responsabile delle conseguenze del duello.

Una maestra truffata

Si dice che sia stato abusivamente riscosso un mandato di L. 1200, che era stato emesso a titolo di gratificazione, a favore di una insegnante di Pisa.

La somma sarebbe stata riscossa da altra persona che portava lo stesso nome della titolare.

Un disastro ferroviario in America

Tra Chicago e Cincinnati, il 7 maggio scorso, il freno del treno *exspress*, uno dei più rapidi degli Stati Uniti, funzionò di traverso. Il treno entrò con una rapidità vertiginosa nella stazione di Lafayette, e nella sua terribile corsa sul fianco, rovesciò tutte le colonne della tettoia pei viaggiatori, che crollò sul treno come un castello di carte.

In meno di un istante esso veniva arrestato da questo freno di nuovo genere: dieci persone furono schiacciate sul marciapiede, una trentina ferite ed il materiale andò in frantumi.

Per una fortunata combinazione, quasi tutti i viaggiatori del treno si trovavano in coda, in un eccellente vagone a fumare, che si arrestò bruscamente fuori delle macerie.

CRONACA PROVINCIALE

Appunti.... udinesi

Da Cividale il nostro corrispondente ci scrive:

Collegio Uccellis. — Tutti i giornali inneggiano questa settimana al saggio finale dato da quelle allieve, che non poteva non riuscire brillante. Ma io che proprio adesso mi vidi restituita la figlia educata colà nella mente e nel cuore, non mi arresto ai lucicchii ma col giudizio di un padre che per sei anni vide studiò e notò, cito un solo esempio di meriti più sostanziali, che sfatta la credenza essere il Collegio Uccellis *aristocratico* ed impari alle scarse fortune friulane.

Quando accade — e pur troppo non sono rari i casi — una sventura od un dissesto improvvisi alla famiglia di una allieva, è una congiura pietosa delle istitutrici e delle maestre egregie, di osservare un impenetrabile segreto, di metter ai fianchi della fanciulla ignara la sua prediletta compagna — solo messa a parte delle cose — per tenerla allegra, e di fortificare l'animo della derelitta alla scoverta della dura verità ed alle future battaglie della vita.

Di chi il merito principale in questo processo gentile e sapiente? Della direttrice, sig. Giuseppina Evastelli la quale, già maestra nell'istituto, ne seguì con pertinace cura il faticoso svolgimento e lo scorterà — essa tanto modesta! ad una meta invidiata.

Il corpo della Contadinanza. — Questa istituzione imitanda della Patria del Friuli aveva sua sede nell'attuale palazzo della Posta. Non si potrebbe ricordarlo con una lapide sulla facciata?

Piazza S. Giacomo. — Un'altra lapide vorrei colà murata, questa per memorare che la chiesa, l'obelisco, il pozzo, la fontana — tutti monumentali — furono usati dalla sola fraterna dei pellicciai, l'industria fiorente d'allora.

Il campanile del Duomo. — Questa tristizia dei tempi gli nega il compimento e la guglia sormontata dall'Annunciata collegantesi all'Angelo del castello, e se il rito deviato ed il diverso uso non consentono che si restituisca il battistero alla mirabile torre, la porta lignae di questa venga sostituita da una cancellata di ferro in guisa che il viatore possa almeno travedervi le linee gotiche purissime dell'ottagona cappella.

Il Castello. — Quando — per le reali nozze d'argento — il riflettore elettrico lanciava di lassù il suo sprazzo luminoso torno alla pianura friulana, questa appuntavasi tutta alla sede eccelsa dei Patriarchi e dei Luogotenenti veneti e sentiva quasi che la era sua. Ora perchè si tarda a sgombrare la caserma, ricordo di un evo servile, ad isolare da tutti i lati il grandioso palazzo, a farne, comunque, il centro intellettuale della piccola Patria? — Ricordisi che Milano riscattava testè il suo castello, ridonavagli l'originalità viscontea e vi bandisce, proprio di questi giorni, un'esposizione cui accorreranno tutte le genti d'Italia. *Excelsior*

Le feste di Palmanova

Il treno speciale e prezzi ridotti

Domenica 30 corrente, e nel caso di cattivo tempo nella successiva domenica 6 agosto, avranno luogo in Palmanova dei geniali spettacoli.

Alle ore 3.30 vi sarà al Teatro Sociale una grande Accademia di scherma e ginnastica, alla quale prenderanno parte i distinti maestri Barbassetti. Brasioli e Franchini coadiuvati da distinti dilettanti, e la Società ginnastica di Udine, che gentilmente si offerse con variato programma.

Alle 6 pom. seguira l'estrazione della tombola e quindi vi sarà una festa da ballo.

La distinta banda musicale di Paderno suonerà ad intervalli durante la giornata.

—

La *Società Veneta* ha disposto che da Palmanova in quest'occasione partano due treni speciali di ritorno, uno alle ore 11 p. per Portogruaro e stazioni intermedie, l'altro alle ore 11.5 p. per Udine-Cividale e stazioni intermedie.

A *Udine* il treno arriverà alle ore 11.42 pom.

Nello stesso giorno di domenica 30 corrente verranno distribuiti sulla linea Cividale-Portogruaro biglietti di andata e ritorno ai seguenti prezzi:

	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
Cividale	2.50	1.95	1.25
Moimacco	2.40	1.85	1.20
Remanzacco	2.30.	1·75	1,15
Udine	1,95	1,45	0,95
Risano	1,05	0,80	0,55
S. Maria la Longa	0,55	0,40	0,25
S. Giorgio di Nogaro	1,25	0,95	0,65
Muzzana	1,95	1,35	0,95
Palazzolo Veneto	2.20	1,50	1,05
Latisana	2,50	1,95	1,25
Fossalta	2,70	2,05	1,35
Portogruaro	2,95	2,15	1,45

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno tanto coi treni speciali suddetti quanto col primo treno del giorno 31 successivo.

Sagra a Faedis

Ricordiamo che domani ha luogo l'annuale sagra.

Vi saranno due feste da ballo; l'orchestra che suonerà tutti i ballabili più nuovi sarà diretta dall'egregio maestro Blasig.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello.

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

LUGLIO 29. Ore 8 ant. Termometro 20.4

Minima aperto notte 16.5 Barometro 749.5

Stato atmosferico: Coperto piovoso

Vento: Pressione: crescente

IERI: Coperto piovoso

Temperatura: Massima 30.4 Minima 19.8

Media 23.68 Acqua caduta: mm. 20

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

29 LUGLIO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	4.38	Leva ore	8.19 p.
Passa al meridiano	12.3.2	Tramonta	4.40 a.
Tramonta	7.29	Età giorni	16.—

La salute del nostro Arcivescovo

Ieri all'una pom. dovendo essere ammesso a conferire il sig. Rieppi impiegato al Monte di Pietà, con S. E. il nostro Arcivescovo, l'annunziatore lo trovò steso colpito da emiplesia destra da embolismo cerebrale.

Chiamato tosto il dottor Mander prestò a S. E. tutte le cure possibile.

Stamane però egli sta meglio e pare vada a poco a poco riacquistando le forze e la favella.

Facciamo anche noi auguri per la sua pronta e completa guarigione.

Banchetto

Iersera alle 8 nel bellissimo salone del Restaurant Carlo Burghart fuori Porta Acquileia ebbe luogo un banchetto dato dagli ufficiali di Complemento e della territoriale ai loro istruttori del 35° regg., che impartirono loro le istruzioni in un corso libero testè compiuto.

Erano stati invitati i sigg. maggiore Pizzati e tenente Sobrero; con questi formavano la comitiva, i tenenti sigg. Lorenzetti, Uria, Della Schiava, Fabris De Poli ed i sotto tenenti sigg. Sartogo, Zagolin, Santi, Toppani, Tocchio.

Ecco il menu:

Antipasto misto, Caviale e Burro — Cosommè — Pesce lesso con majonese — Scaloppe alla Madera con purè di patate — pollo arrosto, insalata verde montata — Dolci — Frutta — Formaggio — Vino Chianti — Vino Barbera — Vino Asti spumante — Caffè nero — Cognac.

Alle frutta lesse un riuscitissimo brindisi in versi l'avv. Lorenzetti: ad esso rispose ringraziando il maggiore sig. Pizzati.

Il servizio fu inappuntabile sotto ogni rapporto; eccellenti le vivande, splendidi i preparativi.

Di ciò una lode speciale all'egregio sig. C. Burghart, persona solerte ed intelligentissima.

Il banchetto ebbe fine alle 11.

Nove giorni a Sella Buia

(m. 1630)

Ricovero « Regina Margherita » costruito dagli zappatori del 7° Regg Alpini · 1892

La cortese ospitalità del *Giornale di Udine* a queste povere note, non mi redime dal dover dichiarare ch'esse sono un semplice e disadorno ricordo d'una gita, la prima e finora l'unica fatta da chi scrive. Se un provetto alpinista mi leggesse e trovasse che in qualche dato o indicazione io fossi poco corretta, debbo chiederne venia. Questa gita stupenda mi ha resa innamorata delle nostre carissime Alpi e se sarò tanto fortunata da poter prender parte ad una nuova escursione, spero perfezionarmi nel linguaggio della letteratura alpinistica e farmi allora perdonare quanto d'imperfetto contiene questa relazione.

Il signor Giovanni Hocke, aveva da qualche tempo progettato e disposto ogni cosa per una gita a Sella Buia. Radunata una comitiva composta dei suoi figli Maria, Giovanni ed Ettore, e degli amici Noemi Moro e Luigi Spezzotti, stabilì la partenza per il 16 luglio.

Si partì infatti col treno delle 5 e 45 ant. per Resiutta; qui accomodati alla meglio sopra un carro, *viaggiatori* e *bagagli*, ci si fece portare a Resia.

Il primo pensiero ed il miglior tempo, furono per il desinare; poi si prese la strada che, passando per Stolvizza mette alla mulattiera da percorrersi per giungere al Ricovero. Una pioggia leggera ci innaffiava di tanto in tanto; ma noi lungi dall'impensierirci, seguitavamo a salire scherzando e mantenendo una conversazione alquanto animata. A un'ora e mezzo circa dalla nostra meta, cominciò a piovere davvero; il sentiero fattosi piuttosto difficile ed erto, il freddo dell'acqua che penetrava a traverso le vesti, erano due avversari che si opponevano con vera insistenza al felice compimento del nostro viaggio. L'animo però non ci veniva meno, il buon umore ci sosteneva sempre, e man mano che si avanzava, la febbre dell'arrivare cresceva.

Alle sei pom. circa si giunse al Ricovero, dove un piccolo contrattempo ci aspettava. Le chiavi arrugginite, non obbedivano alla mano, e non c'era verso di aprire la porta delle stanze che dovevamo occupare. Inzuppati e stanchi ci riparammo nel ricovero aperto, mentre il signor Hoche cercava ogni mezzo per aprire, e finalmente ci riusciva. Rianimati dopo aver superato questa difficoltà, pensammo al fuoco per asciugarci e riscaldarci un pochino. Intanto arrivarono le portatrici colle provviste; si cenò, poi prudentemente ci si coricò.

I due giorni che seguirono, tempo da diavoli; nebbia fittissima, pioggia quasi continua, e vento freddo che sferzava, sibilando acutamente le vette e piombava poi mugulando nelle gole profonde.

In queste giornataccie si passò il tempo rinchiusi, scaldati dal fuoco, confortati dalle larghe provviste e dal buon vino, giocando, leggendo, cantando, allegri come uccelli.

I giorni appresso furono splendidi: un'atmosfera trasparente, un purissimo cielo azzurro verso il quale s'ergevano arditamente maestose le piramidi che ci stavano intorno. La vetta Canin (2614) è così imponente nella sua squallida nudità! Il Sarte, vero colosso anch'esso, gareggia in severità coi fratelli che gli sorgono accanto. Il simpatico Iudrinizza, co' suoi torrioni rappresenta una minaccia continua per il piccolo villaggio di Saletto e per le malghe sparse a' suoi piedi. Il Montasio (2780 m.) il Cimon, il Zucco di Boor, il Pisimone, l'Amariana, il gruppo dei Musi, e lontani i superbi Tauern coi giganti Grossglockner, Anckogel ecc. ci schiacciavano col loro aspetto altero e coll'enormità delle loro forme

Ci sentivamo piccini, piccini in mezzo a loro; quantità trascurabili di fronte a tali masse di materia; eppure non ci superavano in tutto. Il pensiero nostro s'allargava, s'innalzava più e più immaginando altre altezze, altre profondità inarrivabili altre, orride bellezze. Una folla di idee si sollevavano in noi; ma tranquillamente, senza confusione di sorta; rispecchiavano la pace tranquilla ond'eravamo circondati.

Da una parte e dall'altra avevamo le due vallate della Resia e di Raccolana, dalle quali saliva sull'imbrunire, una nebbia tenuissima che dava all'immenso panorama un aspetto di dolce tristezza. Credo, che alla nostra osservazione non sia sfuggita una sola delle bellezze che si potevano ammirare di lassù.

A sera, raccolti sulla cima presso il Fortino (costruito anche questo dai medesimi zappatori) oppure sulla cima opposta, morivano le canzoni, cessavano gli scherzi, ed assorto ciascuno in una contemplazione muta, ascoltava il silenzio turbato solo dal rumore leggero dell'acque scorrenti in fondo alle valli.

Furono giorni indimenticabili. Si gustarono quei piaceri che ci lasciano più buoni, che rimettono perfettamente in equilibrio il nostro fisico col morale.

I giovani guidati dal signor Giovanni Hocke, fecero tutti i giorni qualche importante salita. La più divertente fu l'ascesa ai ghiacciai, ma fu certo anche la più faticosa. Me lo attesta il ricordo dello stato in cui rincasarono.

Partiti dal ricovero alle 5 antimeridiane, giunsero alle 7 a Sella Arzille (m. 2131); qui si trovarono avvolti nella nebbia, ma seguitando il cammino raggiunsero Sella Grubbia. Le maggiori difficoltà essi incontrarono sugli estesi e ripidi ghiaioni che dovettero attraversare arrampicando e lacerando così vesti e calzature. Arrivarono ai ghiacciai alle 9 ant. (2300 m. circa) da qui, praticati degli scalini sul ghiaccio coll'aiuto di un martello (il piccone pesava troppo e fu lasciato a casa!) proseguirono fino ad uno spaventevole crepaccio del quale ritrassero una fotografia. Siccome il tempo peggiorava sempre, ritornarono verso casa e giunsero al ricovero alle 12 e mezzo pom.

Lascio immaginare l'impressione che fecero a noi, che stavamo ansiose ad aspettarli, quando li vedemmo capitare nello stato deplorevole in cui la gita li aveva ridotti. Erano stanchi sfiniti, sudici, stracciati.... ma stavano tutti bene e che cosa c'importava del resto?

« Ma.... cosa bella e mortal passa e non dura » (questa è nuova!) e passarono, anche troppo presto, i nove giorni che ci soffermammo lassù. Si dovette pensare al ritorno: e la sera innanzi alla partenza, a cena, il signor Hocke disse addio al ricovero con un grazioso brindisi, al quale rispondemmo tutti insieme toccando i bicchieri.

Il giorno dopo (25 luglio) per un sentiero abbastanza difficile scendemmo al villaggio di Saletto, nella valle Raccolana. Attraversammo dei luoghi un po' pericolosi; ma l'allegria che ci dominava non lasciava posto a timori. Marciando di buon passo si arrivò al ricovero Nevea. Vi entrammo, lietamente ed ospitalmente accolti dai gentilissimi signori Tellini, che sapevamo dovervi incontrare quel giorno.

Dopo breve sosta si riprese il cammino verso Raibl. Qualunque descrizione non varrebbe a dare che una pallida idea di questa parte del nostro viaggio. Ben a ragione la montagna venne chiamata il — regno delle conifere! — Attraverso immensi boschi di pini camminammo lunghe ore. L'incantevole scena che ci presentano queste bellissime foreste è insuperabile.

Un infinito numero di freccie tendenti al cielo, corrono dalla base alla cima di taluni monti, coprendoli di quel verde intenso che si stacca così piacevolmente dall'azzurro del cielo, dal grigio dei macigni e dal verde chiaro delle praterie. La luce è scarsa; sono così folti i rami che la intercettano! L'occhio vi si riposa, la mente sogna, ed i polmoni si dilatano a loro agio, respirando quell'aria salubre e fresca, pregna di esalazioni resinose. Ma si rimpiange il profumo dei Rododendri (Rosa alpina) che si godeva più in alto, e il candido Edelweiss (Gnaphalium leontopodium) e per quanto le fragole cerchino distrarci sporgendo fra l'erbe le loro testine rosse, il pensiero d'aver perduto la vista dei fiori che non coglieremo forse mai più, ci punge tuttora.

La bellezza dei luoghi attirava così la nostra attenzione che quasi non si avvertiva la fatica del cammino. L'inesauribile allegria faceva seguire le canzoni l'una all'altra; e le risate come erano schiette!

Alle cinque e mezzo pom. arrivammo allo splendido lago di Raibl. Non ce ne potevamo allontanare sebbene il nostro appetito vantasse sfacciatamente i suoi diritti! Che stupendo distacco faceva la bruna foresta presso la distesa cristallina dell'acqua.

A Raibl pranzammo con una *voracità* spaventosa; poi il signo Hocke, instancabile, cantò accompagnato al pianoforte dal figlio Giovanni, divertendo non solo noi della comitiva ma quanti si trovavano all'albergo, fra i quali alcuni *touristes* tedeschi.

Il giorno dopo, alle quattro ant. ci mettemmo di nuovo in cammino diretti a Tarvis, dove passammo ore deliziose. Fra le tante cose degne di ammirazione in quei pressi, noto la cascata dello *Schlitza* e le sorprese del *Cari Steg*, sopra le quali si stende il meraviglioso ponte ferroviario posato su due roccie. All'una pom. partimmo da Tarvis; quindi, addio simpatici boschi di conifere, addio caratteristici fabbricati, addio freddi e compassati abitanti. Per la linea Pontebba ci dirigemmo a Udine; alla stazione ci separammo, l'animo pieno delle dolci emozioni provate e grati uno all'altro della fraterna intimità dimostrata durante l'indimenticabile gita.

NOEMI MORO

Il processo dell'on. Solimbergo a Parigi

Come abbiamo annunziato l'on. Solimbergo ha sporto querela contro « l'agenzia Havas » e la « Cocarde ».

Il dibattimento sarà svolto innanzi al Tribunale della Senna, e certamente avrà uno speciale interesse per la nostra provincia.

L'agenzia Havas sarà difesa dall'avv. Galati.

Il direttore dell'*Havas* venne ad Udine per ufficiare il Galati, avendo questi dapprima rifiutato di accettare il mandato.

Ritiro di querela

(Comunicato)

Sig. Daniele De Comuni — Udine

Nel dibattimento oggi tenutosi contro di me in seguito a di Lei querela, davanti il Pretore del I° Mandamento, nel mio interrogatorio dichiarai di non aver mai profferito parole ingiuriose al di Lei indirizzo, nè poteva mai profferirle non avendo assolutamente nulla da poter dire contro il di Lei onore. In seguito a questa dichiarazione, ella ritirò la querela, manifestando però il desiderio di render pubblica la dichiarazione stessa.

Per tale scopo le invio la presente ond'ella ne faccia l'uso che crede migliore.

Udine 28 luglio 1893

VENIER NAPOLEONE

R. Università di Padova

L'anno scolastico 1893-1894 si aprirà nella R. Università di Padova il giorno 15 dell'ottobre p. v. L'orazione inaugurale sarà letta nell'Aula magna il giorno 5 novembre dal cav. Pierandrea Saccardo, professore ordinario di Botanica. Le lezioni cominciarono addì 6 dello stesso mese.

Col giorno 1. agosto avranno principio le immatricolazioni all'Università e le iscrizioni ai corsi degli studi seguenti:

Giurisprudenza — Corso di Procuratore e Notariato; — Medicina e Chirurgia; — Scienze matematiche, fisiche, naturali; — Filosofia e lettere; — Scuola d'applicazione per gli ingegneri; Chimica e farmacia: — Farmacia; — Ostetrica per le levatrici. — Le iscrizioni avranno termine il 31 ottobre p. v.

Il periodo autunnale della sessione di esami durerà dal giorno 15 ottobre al 4 novembre. — Le domande per l'ammissione a darvi gli esami arretrati o di riparazione dovranno presentarsi non più tardi del giorno 10 ottobre. — Per tutti gli schiarimenti rivolgersi all'ufficio di Rettorato.

Amministrazione delle Poste

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1893:

Libretti rimasti in corso in fine del mese prec.	N. 26,331,50
Libretti emessi nel mese di maggio	» 260,70
	N. 26,592.20
Libretti estinti nel mese s.	» 127.37
Rimanenza	N. 26,464,83
Credito dei depositanti in fine del mese p.	L. 375,536,057.64
Depositi del mese di maggio	» 18,586,579.99
	L. 394,122,746.63
Rimborsi nel mese s.	» 18,543,861.05
Rimanenza	L. 375,578.876.58

Il pseudo-giornalista

Il pseudo-giornalista è direttore di uno di quei periodici che vedono la luce ogni quindici giorni, e che pullulano nelle città di provincia, dove vengono letti con una certa avidità, dai loro azionisti.

Il pseudo-giornalista ricopre naturalmente tutte le cariche nella redazione del suo periodico. Fa il direttore, l'amministratore, il cronista, il critico teatrale e all'occasione, lo porta anche alla posta da sè. Valore intrinseco ne ha poco; ma questo non gli toglie la convinzione di essere una cima e di dirsi membro dell'Associazione della stampa, e di andare in giro sempre con tre o quattro giornali sotto il braccio, i soli che gli giungano in cambio e che ha ottenuto per le pietose intromissioni di qualche amico della capitale.

Le sue giornate le consuma nella camera della redazione che è uno sgabuzzino attiguo alla tipografia. Per compilare il giornale, ci mette la bellezza di quindici giorni, ma ciò non toglie che questo esca povero di materia e ricco d'interlinee.

Quando esce dalla sua tana, frequenta il caffè del paese e tormenta i suoi compagni di tresette, esponendo loro

con una loq
meriti e la
giornalisti p
mini politici
dove, benint
In città s
il deputato,
denziale del
« Eh se
me: »
Se arriva
o di cantan
comune. E
ruota a qua
che arriva
In una
vento.

Prog
che la banc
guirà doma
in piazza V
1. Marcia
2. Introduz
valler
3. Valzer
4. Pot-Pou
Rustic
5. Gran
disi «
sticana
6. Galopp
P
Alle ore
di P. S. v
Civico Osp
sulla pubb
Caterina
Maria d'an
Co
Alle ore
tava nel
certo Cont
anni 17 ta
in Grazzan
depositava
a scacchi,
nel percor
a via Ron

con una loquacità invidiabile i suoi alti meriti e la sua stretta amicizia con i giornalisti più influenti, e con gli uomini politici più in voga nella capitale, dove, beninteso, non è mai stato.

In città se la fa principalmente con il deputato, che tratta con una confidenziale deferenza, quasi volesse dirgli: « Eh so siete deputato... lo dovete a me: »

Se arriva una compagnia di comici o di cantanti, stabilisce con loro vita comune. E' sempre pronto a far la ruota a qualunque personalità spiccata che arriva nel paese.

In una parola: un otre pieno di vento.

Programma musicale

che la banda del 35° regg. fanteria eseguirà domani sera dalle ore 8 alle 9 1[2 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — N. N.
2. Introduzione e coro « Cavalleria Rusticana » — Mascagni
3. Valzer « Mamolo » — Waldteufell
4. Pot-Pourry « Cavalleria Rusticana » — Mascagni
5. Gran Duetto e Brindisi « Cavalleria Rusticana » — Mascagni
6. Galopp — Roggero

Preso da malore

Alle ore 8 1[2 di ieri sera dagli agenti di P. S. venne accompagnato in questo Civico Ospitale perchè preso da malore sulla pubblica via certa Catterinutti Caterina di Fraforeano di Cappellari Maria d'anni 28 bracciante da Ovaro.

Coperta ritrovata

Alle ore 8 1[2 di ieri sera si presentava nel Corpo di Guardia di P. S. certo Conti Ermenegildo di Domenico anni 17 tappezziere da Udine abitante in Grazzano vicolo Chiuso N. 3 il quale depositava una coperta di lana bianca a scacchi, asserendo di averla trovata nel percorso di strada da via Capuccini a via Ronchi.

Ringraziamento

Mi sento in dovere di porgere pubblico ringraziamento all'Egregio dottor *Virginio Scaini* per lo zelo addimostrato nell'operazione e cura cui dovette in questi giorni, sottostare mia moglie.

E' l'opera Sua è altamente apprezzabile — e quindi colla maggiore effusione lo ringrazio — perchè non solo considero l'efficacissimo esito dovuto alla sua ben nota valentia, ma perchè eziandio constatai che le sue cure furono accompagnate da quello zelo *disinteressato e nobilissimo* che venivagli infuso dalla pietà per la sofferente.

Tutto ciò oltre ai miei sentiti ringraziamenti e proteste di riconoscenza merita anche la pubblica lode.

Ringrazio pure il dott. Gabriele Mander per l'efficace assistenza usata.

ANTONIO BATTOCCHI

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Mestroni Ettore: Paci avv. Vittorio e consorte lire 10, Burghart Carlo 1, Bortolotti Giuseppe 1.

Driussi Giovanni: Moretti f.lli lire 1.

Minisini Luigi: Bardusco Luigi lire 1, Pessini A. 1, Bon Lodovico e fam. 1, Agostino Bella 1, Grossi Luigi 1, Angeli Pietro 1, Anzoini Giacomo 1, Tosolini f.lli 1, Burghart Carlo 1, Volpe e Malignani 2.

Perdizione. — E' questo il titolo del nuovo romanzo di J. Trebla, pubblicato testè dagli editori L. Roux e C. (Torino Roma).

Il Trebla è uno dei giovani scrittori nostri che ha saputo acquistarsi in breve la simpatia dei lettori coi suoi precedenti lavori: bozzetti ammirevoli per bizzarro umorismo e genialità di trovata, pubblicati nella « Gazzetta letteraria; » impressioni e ricordi di una spontaneità e di una freschezza attraenti, raccolti nel volume « Volontario di un anno » uscito l'anno scorso.

Il nuovo volume « Perdizione » conferma le qualità di fine osservatore e di scrittore geniale addimostrate dal Trebla e segna anche, secondo noi, un progresso deciso sugli altri lavori dell'autore.

«Perdizione» è, come la passionale «Sapho» del Daudet, il racconto amaro ed energico d'un duello d'animo: soltanto la tesi è inversa. In « Sapho » l'uomo, diventato schiavo della donna, vede ogni audacia, ogni sentimento di dignità, ogni slancio dell'intelletto fiaccarsi e spegnersi, soverchiati sempre dall'onda fangosa della sensualità.

Qui invece Gabriele uccide, abbandonandola, Roberta; ma si salva e liberandosi con uno sforzo supremo dai lacci della passione, torna al lavoro e riesce a compiere il grandioso studio di fisiologia « i veleni dell'uomo » che la follia dell'amore gli aveva troncato e minacciava di non lasciargli terminare, dannandolo alla perdizione completa.

Queste le linee principali del romanzo, che non è solo una ricerca psicologica minuta, ma uno studio complesso di ambiente e di caratteri, poichè oltre alle figure principali, atteggia con cura molte figure secondarie e la società mondana in cui vivono.

Lo stile è di una semplicità e d'una naturalezza ammirevoli; e la trama è ravvivata da scene commoventi e da descrizioni sobrie ed efficaci.

Vi sarà forse taluno che troverà un pò arditi i capitoli in cui Gabriele e Roberta vivono le loro più appassionate ore d'amore nella strana camera di quella palazzina silenziosa, dove tutto concorre ad eccitare il raffinato pensiero di Gabriele..... ma quelli sono appunto i momenti di...., perdizione e l'autore non poteva riprodurli altrimenti senza distruggere il romanzo; ciò che sarebbe stato davvero un peccato.

IN TRIBUNALE

Udienza del 28 luglio 1893

Pascoli Vincenzo, contadino da Muzzana, venne condannato a 46 giorni di reclusione e a L. 50 di multa per minaccie, ingiurie e porto d'arma.

Zentilin Guglielmo fu Giovanni, Deperini Marco fu Gio. Batta, Milocco Sante fu Angelo pescatori da Marano Lagunare, imputati di oltraggio al sindaco cav. Olivotto: venne dichiarato non luogo a procedere per oltraggio, ma ritenute le ingiurie venne dichiarata estinta l'azione penale per amnistia.

Terrini Giuseppina, domestica da Udine, per appropriazione indebita qualificata fu condannata a mesi 4 di reclusione e L. 135 di multa, condonati 3 mesi per amnistia e per intero la multa.

Il fatto della locomotiva a Bologna

Il fuochista Rigosi, quello della locomotiva, subì l'altra mattina l'amputazione della gamba sinistra.

L'operazione riuscì felicemente.

La gamba destra dopo la prima medicatura non fu toccata, nè per alcuni giorni ancora lo sarà.

Fu medicata anche la guancia sinistra e fu notato che la ferita immane che egli si era quivi prodotta migliora sensibilmente.

Movimento femminino

Negli Stati Uniti esistono 163 clubs (circoli) di donne, circoli letterari, artistici, scientifici, riuniti in Federazione.

Gli Stati d'Ohio e d'Illinois ne contano 20 ciascuno; il Massachussetts 24; New-York 17; l'Indiana 18. Indipendentemente da questi clubs, gli Stati uniti posseggono un'infinità di Società femminine, politiche o filantropiche, aggruppate sotto la direzione del Consiglio Nazionale delle femmine degli Stati Uniti. Questo Consiglio, presieduto dalla signora My - Wright Sewal ha sotto i suoi ordini più d'un milione di femmine.

Non si può ancor sapere quanto codesti circoli influiscano sulla natalità della popolazione degli Stati Uniti che in questa seconda metà del secolo XIX ha subito una sensibile diminuzione nell'elemento americano o americanizzato da più generazioni.

L'aumento di popolazione è sempre molto cospicuo, ma per la maggior parte lo costituiscono l'immigrazione, e la fortissima natalità delle famiglie tedesche ed irlandesi immigrate di fresco.

Le generazioni nate e cresciute negli Stati Uniti sono assai meno prolifiche.

Fino a qual punto concorrono a questo risultato la vita del club e le agitazioni artistiche, scientifiche, letterarie delle donne?

La tragedia di Iecknitz

La disperazione d'un mercante di foraggi

A Iecknitz, nella Boemia settentrionale, il ricco agricoltore Giovanni Iermaneck, faceva il commercio di esportazione dei foraggi, inviandoli a Dresda ed aveva perciò conclusi parecchi contratti valevoli sino al dicembre dell'anno corrente: accaparrandosi così una grande quantità di merce per un importo assai rilevante.

Le cose erano a questo punto, quando dal ministero d'agricoltura venne pubblicato il decreto che proibisce la esportazione dei foraggi; in forza di codesta nuova legge, l'agricoltura Jermaneck era completamente rovinato.

Sembra che lo sfacelo finanziario abbia prodotto in lui ed in sua moglie lo sfacelo delle facoltà mentali, perchè andati nella stalla in compagnia di un loro figliuolo, il disgraziato agricoltore abbattè a colpi di mannaia dodici buoi e sei cavalli che possedeva. Quindi colla stessa arma uccise il figlio prima e la moglie poi; in ultimo egli si diede la morte appiccandosi.

Lasciò una lettera, firmata anche dalla moglie, in cui sono spiegati i motivi che li condussero alla sanguinosa risoluzione. La lettera, scritta due ore avanti che la tragedia andasse effettuata, conteneva tutti i dettagli sul modo che avrebbe seguito l'agricoltore per uccidere sè stesso e la famiglia.

Una copia fenomenale

A Riga, capitale delle provincie baltiche, si mostrano attualmente due fenomeni che di là faranno il giro dell'Europa.

Il primo è una donna, certa Maria Nekrassow, di 35 anni, che ha una barba foltissima e lunga più di un metro. Questa donna è maritata da 11 anni, e la sua barba cominciò a spuntare e a crescere soltanto dopo che essa ebbe avuto il suo secondo figlio. La lunghezza dei suoi baffi sorpassa i 5 centimetri.

Il secondo fenomeno è un uomo, il più grande che si sia veduto fino ad oggi. Si chiama Pysinsky, è nato nel governo di Radom (Polonia) nel 1868 ed è alto 10 piedi, 5 pollici e tre quarti. E' benissimo formato, è molto intelligente e parla parecchie lingue.

Telegrammi

Baruffa alla Camera dei Comuni

Londra, 28. *Comuni* Sidney Buston rispondendo a un'interrogazione di Dilhe, dice essere esatto che l'ammiraglio francese a Terranova protestò in seguito alla confisca da parte delle dogane di 400 casse destinate a una casa francese, contenenti recipienti per imballare aragoste. L'ammiraglio reclamò il pagamento degli oggetti sequestrati. L'incaricato d'affari francese inviò una protesta, che l'Inghilterra esamina presentemente.

In seguito a discussione dell'emendamento Clancy, che attaccava Gladstone, Chambarlain elogiò Gladstone.

Gli irlandesi trattarono Chamberlain da Giuda.

Segui una lotta a pugni fra gli irlandesi e i conservatori, durante dieci minuti.

Il presidente obbligò O' Connor, che gridò Giuda a fare delle scuse.

Scoppio di polvere in un forte

Cinque soldati feriti

Messina, 28. Durante le esercitazioni nel forte Agliostro è scoppiata una carica di 10 chilogramma di polvere, perchè il vento spinse ad un tratto i rimasugli di un sacchetto da carica, espulso da un pezzo di un cannone, verso la carica pronta pel successivo colpo.

Tre artiglieri riportarono gravissime ustioni, due altri leggiere.

Spaventoso incendio a Parigi

4 milioni di danni

Parigi, 28. Stamane è scoppiato un immenso incendio sul Quai Rapee.

Il fuoco si appiccò a un magazzino di foraggi e si propagò a un deposito di botti e ai vicini magazzini. L'incendio formò fra gli edifici dal n. 34 al 53 del Quai Rapee un vasto braciere di 300 metri sopra 500.

I cavalli e i mobili, che si trovavano negli edifici, furono salvati.

Tre pompieri rimasero gravemente feriti nel lavoro di salvaggio.

Le perdite si valutano a quattro milioni di franchi.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 29 luglio 1893

	28 lug.	29 lug.
Rendita		
Ital 5 0/0 contanti	94.42	94.70
» fine mese agosto	94.50	94.95
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0	97.50	97 50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	315.—	314.—
» Italiane 3 0/0	295.—	294.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 0/0	493.—	492.—
» » » 4 1/2	492.—	495.—
» Banco Napoli 5 0/0	470.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	107.—
Azioni		
Banca Nazionale	1245.—	1250.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	262.—	262.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	651.—	656.—
» » Mediterranee	522.—	526.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	108.50	108.75
Germania »	134.—	134.—
Londra »	27.37	27.32
Austria e Banconote »	218.—	218.50
Napoleoni »	21.50	21.65
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	87.—	87.50
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—
Tendenza migliore		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Prezzi del mercato giornaliero

fino al momento di andare in macchina:

BURRO, FORMAGGIO e UOVA			
Burro del piano	L. 2 10 a	2 15	al kilo
» monte	» 2 20 a	2 25	»
Uova	» 4.50 a	4 75	al cento
LEGUMI			
Patate	» —.05	—.06	al kilo
Piselli	» —.08	—.12	»
Tegoline	» — 06	—.09	»
Fagiuoli fr.	» —.16	—.24	»
Pomodoro	» —.20	—.—	»
FRUTTA			
Pere	» —.20	—.22	al kilo
Fragole	» —.38	—.40	»
Lamponi	» - .39	—.40	»
Ciliege	» —.20	—.22	»
Persici	» —. 6	—.30	»
Armellini	» — 18	—.20	»
Prugne	» —.04	—.08	»
Fichi	» —.08	—.12	»
Pomi	» —.06	—.08	»
Nocciole	» —.20	22 —	»
Uva di S. Giacomo	» —.50	—.—	»
Americana	» —.20	—.—	»
GRANAGLIE			
Granoturco	L. 10 55	11.20	all' ett.
Segala nuova	» 10.60	10.75	»
Frumento n.	» 14 25	15 00	»
Erba spagna	» 4.—	4.50	»
POLLERIE			
Galline a peso vivo	L. 0.90 a	1 10	al kilo
Polli	» 0.85 a	1.—	»
Oche vive	» 0.65 a	0.78	»

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E Obliehgt Parigi, 92. Rue De Richelieu

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA E DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2,** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova

Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese
Pel BRASILE il 10, 18 e 28 " "

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.
» Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3ª pel Plata.
» Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Dal Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

OLIO PURO D'OLIVA DI ONEGLIA

LA DITTA

FILIPPO RAMELLA E FIGLIO DI ONEGLIA

in previsione degli attuali aumenti essendosi provvista in tempo di ottime qualità **Olio d'Oliva** purissimo, **garantite all'analisi,** ne spedisce **gratis** dietro richiesta i **CAMPIONI.** — Pratica prezzi da non temere concorrenza, e accorda sconti speciali per fusti da Kilogrammi 50 in su. — Spedizioni contro assegno ferroviario, recipienti **gratis,** merce resa stazione destinataria. Si spedisce anche una sola damigiana da 15 Kg. o una latta da 10 Kg.

Scrivere a ***Filippo Ramella e Figlio - Oneglia***

NON PIÙ CALVI!

Mediante l'uso della

POMATA ETRUSCA

che è un preparato composto di *Vegetali tonici,* i calvi potranno far nuovamente **crescere i capelli.**
Costa L. **3** il vaso.

LA LOZIONE ETRUSCA

è poi ottima per arrestare la caduta dei cappelli e rafforzare il bulbo. Anche

PEI BAMBINI

bisogna adoperare la **Pomata Etrusca** o la **Lozione Etrusca** onde assicurarli per tutta la vita di

un'abbondante capigliatura.

Toglie la forfora e tutte le impurità della testa. Costa L. **3** e si vende esclusivamente in tutta la Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

ANTICA FONTE PEJO

Acqua Ferruginosa e Gasosa

Unica per la cura a domicilio

Rivolgersi in tutte le Farmacie e alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Mazze 1486.

La Direzione CARLO BORGHETTI

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il **vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in **Udine,** presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine,* da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso,** *Tardivello Candido,* chincagliere. — **Belluno** *Agostino Tonegutti,* negoziante.

LANE IGIENICHE HÉRION

Esigere marca di fabbrica Hérion, dif. dall'imit. — *Esigere marca di fabbrica Hérion, dif. dall'imit.*

purissime e finissime garantite

e raccomandate dal Prof. D. P. MANTEGAZZA, Senatore del Regno

L'uso abituale della lana a maglia basta a difendere le mille volte dai frequenti raffredori, dai facili reumatismi, a proteggere una preziosa esistenza dalla tisi. Forse i Romani sentivano meno di noi la malaria, perchè sempre vestiti di lana.

Camicie, Camiciole, Pettorini, Panciotti, Mutande, Ginocchiere, Calze, Calzetti, Berette, Suole, Busti, Copribusti, Corazze, Sottane tutte di **Lane Igieniche Hérion** che all'Esposizione d'Igiene di Milano 1891 ottennero il diploma sono in vendita nei principali negozi del Regno.

G. G. HÉRION **Stabilimento a vapore Venezia**

Spedisce a richiesta catalogo gratis

Vendita presso ENRICO MASON e REA GIUSEPPE Udine

Umione militare Roma — Milano — Torino — Spezia — Napoli

Premiate all'Esposizione Nazion. 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie

Bagnia vapore — Bagni elettrici

Treni speciali della Tramvia per comodità del pubblico

La Direzione della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele ha disposto, che in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, sieno riattivati, come per il decorso anno, i seguenti treni:

Partenza da Udine P. G. alle ore 3.50 pom., arrivo a Fagagna alle 4.40 pomeridiane.

Partenza da Fagagna alle ore 4.45 pom., arrivo a Udine P. G. alle 5,35 pomeridiane.

Partenza da Udine P. G. alle ore 8 pom., arrivo a S. Daniele alle 9.20 pomeridiane.

Partenza da S. Daniele alle ore 8.20 pom., arrivo a Udine P. G. alle 9.40 pomeridiane.

VANZETTI

VERA POLVERE DENTIFRICIA preparata dal chimico-farmacista G. ZOIA

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scattole grandi L. 1 — piccole cent. 50

si trovano vendibili in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Orario ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA
M. 1.50 a.	6.45 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.
M.¹ 7.35 a.	12.30 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.

Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 5.15 a.	10.05 a.
O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 2.10 p.	4.46 p.
M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 10.10 p.	2.25 a.

¹ Per la linea Casarsa-Portogruaro,

DA CASARSA	A SPILIMBERGO
O. 9.20 a.	10.05 a.
M. 2.35 p.	2.25 p.

DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 1.— p.	1.45 p.

DA UDINE	A PONTEBBA
O. 5.45 a.	8.50 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.

DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE
M. 2.45 a.	7.37 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.

DA TRIESTE	A UDINE
O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 9.— a.	12.45 a.
M. 4.39 p.	7.45 p.
O. 8.10 p.	1.20 a.

Partenze DA UDINE	Arrivi A CIVIDALE
M. 6.— a.	6.31 a.
M. 9.2 a.	9.31 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.
O. 3.37 p.	4.5 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.

Partenze DA CIVIDALE	Arrivi A UDINE
M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 4.39 p.	5.6 p.
O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGRUARO
O. 7.47 a.	9.47 a.
O. 1.04 p.	3.35 p.
M. 5.16 p.	7.26 p.

DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.22 p.	3.27 p.
M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

DA UDINE	A S. DANIELE
R.A. 8.— a.	9.42 a.
» 11.10 a.	12.55 p.
» 2.35 p.	4.23 p.
» 5.55 p.	7.42 p.

DA S. DANIELE	A UDINE
6.50 a.	8.32 a. R.A.
11.— a.	12.20 p. P.G.
1.40 p.	3.20 p. R.A.
6.— p.	7.20 p. P.G.

"Polvere di Cipria,, a cent. 60 il pacco si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ELIXIR SALUTE

a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo.

Costa Lire **8** al flacone e si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine »

ACQUA CELESTE AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scattola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Udine, 1893, Tip. editrice G. B. Doretti.